

Cerimonia a Roma

09557 09557

**Premio Dorso
tra le eccellenze del Sud
Sciarra, Ragone e Cuticchio**

di Paolo De Luca • a pagina 9

LA CERIMONIA

Premio Dorso a nove eccellenze del Sud Italia

di Paolo De Luca

*Il trofeo: una
preziosa statuetta
in bronzo
dello scultore
Giuseppe Pirozzi*

A Palazzo Giustiniani
a Roma: tra i premiati
Silvana Sciarra
(presidente della Corte
Costituzionale),
Ottavio Ragone
e Mimmo Cuticchio

Nove nomi, nove specializzazioni diverse, altrettante vocazioni. Con un particolare in comune: sono tutte eccellenze del Sud Italia, che fin dal 1970 il Premio Internazionale Guido Dorso onora con una speciale cerimonia. Ieri l'ultima a Roma, nella sala Zuccari di Palazzo Giustiniani in Senato, che dal 2000 ospita tutte le edizioni. E tra i riconoscimenti di quest'anno c'è anche Ottavio Ragone, responsabile della redazione napoletana di *Repubblica*, dove "giornalismo si fa cultura". In tutto, i premiati sono Silvana Sciarra (presidente della Corte costituzionale), Andrea

Graziosi (ordinario di storia contemporanea alla Federico II), Valeria Palomba (dell'Istituto di tecnologie avanzate per le energie del Cnr a Messina), Emanuele Grimaldi (ad del Gruppo Grimaldi), Mimmo Cuticchio (associazione "Figli d'arte Cuticchio" a Palermo), Mario Antonio Consales (Cooperativa sociale "Oltre il muro" a Valenzano, provincia di Bari) e Giovanna Sebastelli (studentessa dell'università del Molise, selezionata per la tesi "Interpretare il cambiamento globale nei processi turistico-territoriali. Percorsi di rigenerazione nelle aree interne del Mezzogiorno). Un prologo della manifestazione si è tenuto a giugno, a Palazzo San Giacomo, con la

consegna del "Dorso" a Bill De Blasio, ex sindaco di New York. Ed è proprio questo l'obiettivo principale del Premio: "Conferire un riconoscimento agli ambasciatori del Mezzogiorno".
Lo ricorda lo stesso presidente dell'associazione "Guido Dorso", Nicola Squitieri. Nel suo intervento



Superficie 63 %

durante la cerimonia, ricorda la figura di Giorgio Napolitano. «Con la sua elezione al Quirinale dopo De Nicola e Leone, fu segnato il prestigioso primato di Napoli e Mezzogiorno di dare al Paese tre grandi uomini di Stato, che smentiscono nei fatti i luoghi comuni sulla classe politica del nostro Mezzogiorno». Anche i riconoscimenti di questa 44esima edizione «intendono dare - conclude Squitieri - sempre più visibilità all'altra faccia del Sud. Quella efficiente, auspicata dallo stesso Dorso». L'evento è patrocinato dalla rivista "Politica meridionalista - Civiltà d'Europa", del Cnr e dell'università Federico II. La prima a ricevere il trofeo, una statua in bronzo realizzata da Giuseppe Pirozzi è **Silvana Sciarra**. «È un grande onore per me - commenta - il mio pensiero non può che tornare alla mia città, Trani e alla mia università, l'Aldo Moro a Bari, a cui devo molto». La presidente ricorda l'importanza cardinale e incrollabile della Costituzione. «Sarà un piacere

andare nelle scuole e raccontare la bellezza della nostra Carta ai giovani studenti: parlare della Costituzione è un dovere dei componenti della sua Corte». Sciarra è premiata dal ministro Gennaro Sangiuliano. Nel suo intervento omaggia la figura di Guido Dorso, grande politico, democratico e antifascista avellinese, nonché «uno dei più grandi meridionalisti del Mezzogiorno». Segue Ragone che parla dell'iniziativa nata nel 2020 accanto al giornale, una collana di libri giunta a 24 volumi pubblicati e ben 305 mila copie vendute con il quotidiano. «La media è di 100 mila l'anno - spiega il caporedattore - e un aumento di copie del nostro sfoglio di 186 mila unità». Un successo "contagioso" che ha ispirato iniziative simili in altre redazioni del giornale. «È un grande onore per me questo premio - sostiene Ragone - con tutta la redazione crediamo da sempre in un Sud operoso nel contesto italiano e internazionale, mai ripiegato su se

stesso, ma con una visione di scenario. Un Sud che denuncia i problemi ma che nota pure le enormi possibilità di crescita e opportunità». Anche Palomba arringa l'importanza della ricerca e degli investimenti nel Mezzogiorno: «Vengo da Messina, una delle città nazionali che più sta invecchiando, per una fortissima emigrazione. Ho avuto la fortuna di nascere e lavorare qui. Questo attaccamento al territorio deve avere un senso». Dalla Sicilia, anche se originario di Foggia, arriva inoltre Mimmo Cuticchio, con la sua associazione, che si prefigge di salvaguardare l'opera dei pupi, tra tradizione e contemporaneità. Seguono, uno dopo l'altro, gli altri premiati. La medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica, destinata ad un'istituzione che opera per il progresso economico, è stata conferita alla Fondazione Sicilia presieduta da Raffaele Bonsignore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I premiati
Nella foto grande, il gruppo di nove premiati a Palazzo Giustiniani. A destra, Ottavio Ragone